

Inagibile il centro per anziani "Cimatti" «Serve una nuova sede»

FAENZA

C'è anche il centro diurno per anziani "Casa Francesca Cimatti" tra le tante realtà rimaste travolte dall'inondazione che ha colpito il Borgo nella notte tra martedì e mercoledì. Il centro si trova in via Pantoli e fino a lunedì scorso era il punto di riferimento per 18 anziani e le loro famiglie. A gestire lo spazio è L'Alveare, una cooperativa collegata alla vicina parrocchia di Sant'Antonino. «Quando siamo potuti rientrare - racconta il presidente Andrea Bertoni - abbiamo trovato l'interrato totalmente invaso dall'acqua per circa tre metri, mentre al piano terra il fiume era arrivato a un metro d'altezza». Anche qui, quasi tutto



Il piano interrato del centro diurno Cimatti, in via Pantoli

da buttare: mobili ma anche le attrezzature per le attività degli anziani. Nel piano interrato la caldaia è rimasta sommersa per due giorni e con essa il bagno la

palestra, il deposito, gli spogliatoi e il bagno assistito per gli ospiti del centro. «Ci abbiamo messo un giorno intero per togliere l'acqua, e di sotto ne restano ancora quattro dita - prosegue Bertoni -. Abbiamo usato anche noi le idrovore, ci ha aiutato la Protezione civile». Ma non solo: il movimento di volontari è stato ampio anche alla Casa Cimatti: «Faenza ha risposto in maniera egregia - sottolinea il presidente de L'Alveare - e vedere impegnarsi così tanti ragazzi, di tutti i rioni, ci ha aperto il cuore. C'è un grande spirito solidale di cui la città deve essere orgogliosa e che ci dà la forza per ripartire: sappiamo che in tanti hanno un cuore d'oro e ci vogliono bene». Già, ripartire: il centro ha bisogno di farlo in fretta, perché i 18 anziani seguiti non possono aspettare. «Siamo in dialogo con i servizi sociali del Comune per capire come procedere: serviremo mesi di lavoro e abbiamo bisogno di individuare rapidamente uno spazio alternativo: le famiglie sono in difficoltà perché queste persone hanno bisogno di assistenza». (M.D.)